

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI * FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
COLLANA DI *DIRITTO DEI LAVORI* diretta da Gaetano VENETO

Gaetano Veneto

Sicurezza nei luoghi di lavoro

a cura di

Antonio Belsito

con la collaborazione di

Daniela Cervellera - Clarenza Binetti



BARI - CACUCCI EDITORE - 2008

Prefazione pag. 9

CAPITOLO ①

Cultura della sicurezza ieri e oggi

di Gaetano Veneto

1. Alle origini del Diritto del Lavoro e della legislazione sociale:
Barassi e Agnelli pag. 13
2. La legislazione sugli infortuni del lavoro, il “socialismo
di Stato” e la “transazione” sugli interessi pag. 17
3. La sicurezza del lavoro: breve quadro storico legislativo.
La L. 626/94. A) Il “secolo breve” fino al 1994 pag. 21
B) il D.Lgs. 626/94: per una prima “cultura” della sicurezza pag. 25
4. Nuovo lavoro e nuove forme di sicurezza sociale e del lavoro ... pag. 27
5. Conclusioni pag. 31

CAPITOLO ②

I soggetti destinatari

di Clarenza Binetti

1. I soggetti pag. 35
2. Il lavoratore pag. 36
3. Il datore di lavoro e il dirigente pag. 41
4. Il preposto pag. 51
5. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione pag. 53
6. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, territoriale
e di sito produttivo pag. 57
7. La sorveglianza sanitaria: il medico competente pag. 62
8. Comitato di sicurezza, commissione consultiva
e comitati regionali pag. 65

CAPITOLO ③

Innovazioni e semplificazioni

di Antonio Belsito

1.	Premessa	pag.	67
2.	L'attività di prevenzione	pag.	69
3.	La dimensione aziendale	pag.	71
4.	Valutazione dei rischi	pag.	75
5.	Formazione, informazione e buone prassi	pag.	80
6.	Responsabilità solidale tra appaltante e appaltatore	pag.	84
7.	La sospensione dell'attività di impresa	pag.	88

CAPITOLO ④

Responsabilità, vigilanza e sanzioni

di Daniela Cervellera

1.	Infortuni sul lavoro: le morti bianche	pag.	93
2.	Il nuovo regime sanzionatorio	pag.	96
3.	Responsabilità penali del datore di lavoro	pag.	101
4.	Sanzioni e responsabilità amministrative	pag.	107
5.	Estinzione delle contravvenzioni	pag.	111
6.	Le persone offese dal reato	pag.	115

Appendice legislativa

–	Legge 3 agosto 2007, n. 123	pag.	119
–	Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	pag.	125
–	Schema riepilogativo D. Lgs. n. 81/2008	pag.	200
–	Norme abrogate dal decreto legislativo 9/04/2008, n. 81	pag.	201
–	Modificazioni ed integrazioni	pag.	202

Bibliografia	pag. 204
--------------------	----------

Prefazione

Il volume intende offrire agli *addetti ai lavori*, e non solo ad essi, un breve ma esaustivo *vademecum* di facile consultazione sulle principali novità introdotte dal D. Lgs. 9/4/2008 n. 81, secondo la delega del Parlamento di cui all'art. 1 L. 3/8/2007 n. 123.

Nella consapevolezza dell'importanza rilevante che la materia sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ha assunto negli ultimi tempi, si è sentita la necessità di proporre un lavoro che potesse illustrare in maniera pragmatica, nello spazio di quattro brevi capitoli, innanzitutto il problema legato alla conoscibilità delle norme ovvero alla necessità di creare la cosiddetta *cultura della sicurezza*.

Attraverso un *excursus* storico si cerca di dare il doveroso spessore all'importanza della tutela dell'integrità psico-fisica del lavoratore nell'intreccio tra l'evoluzione della disciplina del rapporto di lavoro e quella del diritto della previdenza (e/o della sicurezza).

Il secondo capitolo è interamente dedicato all'analisi delle funzioni e degli obblighi posti in capo ai soggetti destinatari della disciplina.

Nel terzo capitolo vengono evidenziate e infine puntualizzate le principali innovazioni e semplificazioni apportate dal T.U. con particolare riferimento alla formazione, informazione e alle buone prassi, nonché alle novità in tema di valutazione dei rischi e attività di prevenzione in generale.

Infine, nell'ultimo capitolo si presenta un quadro essenziale, quanto il più possibile oggettivo e sdrammatizzante rispetto alla pesante pressione mass-mediatica che ha accompagnato l'elaborazione della nuova normativa fino alla sua promulgazione, sui principi sanzionatori civili e penali e relative precise indicazioni sulle responsabilità.

Questo testo è altresì corredato da un'appendice normativa contenente la legge delega, i 306 articoli del Testo Unico e successive integrazioni.

L'impostazione e la struttura di questo volume – con una parte ge-

nerale di inquadramento storico e di visione generale della disciplina ed i capitoli successivi volti a fornire nozioni e riferimenti di immediata utilizzabilità pratica – sono volte ad un obiettivo che da sempre si propone nella società.

Si tratta di vivere ed insieme di far vivere, con comportamenti individuali e collettivi, sistemi normativi che, con maggior o minore adeguatezza al sentire generale, comunque traducono in regole l'esigenza di garantire un sempre difficile matrimonio tra lavoro, subordinato in particolare, ma non solo, e sicurezza.

L'A. ed i suoi collaboratori, Belsito in primis, l'avv. Daniela Cervellera e la dott.ssa Clarenza Binetti, che, per il loro impegno, ben possono definirsi coautori, si augurano che questo volume possa dare ai lettori un contributo, con tutti i limiti soggettivi ed oggettivi, al "matrimonio".

Gaetano Veneto

Questo lavoro, dedicato agli operatori sociali, datori di lavoro, lavoratori, sindacati e a tutti coloro che sono interessati a seguire l'evoluzione della disciplina legislativa nel campo dei rapporti di lavoro e, specificatamente, in quello della sicurezza sociale in un sistema, come il nostro, in via di costante e, spesso, magmatica trasformazione, si apre con questa prefazione che, con soddisfazione dello scrivente, è insieme una dedica ai protagonisti della società futura: i giovani e, tra essi, gli studenti di una Università, come quella italiana che sta vivendo una fase involutiva puntuale specchio della società esterna. Si riporta in proposito, senza commento, una e-mail di un allievo del mio corso di lezioni dell'Anno Accademico 2007-2008.

Da: (...)@libero.it

A: info@dirlavoro-veneto-uniba.it

Data: Martedì 4 marzo 2008 h. 19.15

Oggetto: lezione odierna di Diritto del Lavoro

Egregio Professore,

stamane ero a lezione ed ho attentamente ascoltato il suo discorso iniziale sulla tragica morte dei lavoratori molfettesi verificatesi ieri e credo che sia stato il miglior modo per ricordarli. Pensare che gente onesta che va a lavoro per vivere e sopravvivere possa paradossalmente morire sul posto di lavoro è un qualcosa di irrazionale, illogico e inspiegabile che soprannominerei un "furto di vita".

Mi ha fatto molto piacere che si sia ricordato questa tragedia poiché molte volte presi dall'ansia di terminare un programma ed un corso di studi, non si dedicano neanche pochi secondi al ricordo di tragedie che in un certo senso codificano ai nostri occhi la società odierna e acquistano ancora più significato in relazione agli studi che abbiamo intrapreso. Anche io lavoro da un po' di anni e se mi consente mi sento abbastanza coinvolto intellettualmente e personalmente da questi fatti.

Vorrei infine solo ringraziarla dell'umanità dimostrata (...seguono giudizi elogiativi da me espunti).

Arrivederci

B. N.

Questa la mail che si è inteso far precedere al lavoro che segue, senza bisogno di aggiungere alcun commento da parte mia.

Finchè ci saranno questi studenti, varrà la pena continuare ad insegnare e ad approfondire tematiche come la sicurezza ed il "diritto al lavoro" coniugato e nobilitato dal "diritto ad un Paese vivibile".

E si potrà insieme sperare, per i giovani e per noi, in una società più giusta e libera.

G.V.